

"DA QUESTO SAPRANNO CHE SIETE MIEI DISCEPOLI: SE AVETE AMORE GLI UNI PER GLI ALTRI" (Giovanni 13,35)



Tutti siamo chiamati ad essere discepoli di Gesù, poi ad ogni persona Egli affida compiti diversi, così da collaborare con Lui all'opera della salvezza che continua nel tempo per tutta l'umanità. Essere discepoli di Gesù è una grande grazia, ma non meno grande è il fatto di essere stati liberati, in quei giorni dal peccato. Non dobbiamo fermarci al passato,

ma è pur vero che certe Grazie ricevute sono state così grandi e così efficaci da farci uscire da pericolosi *labirinti*..! Pertanto non dobbiamo mai dimenticare che noi siamo dei *salvati!*

Ora, come suoi discepoli, quale è il compito che ci aspetta? come possiamo assolvere in modo positivo il mandato che abbiamo ricevuto? E' Gesù stesso che ci suggerisce quale deve essere la condizione per un tale compito: **"Da questo sapranno che siete miei discepoli: se avete Amore gli uni verso gli altri"** (v.35). *E' interessante il fatto che Gesù non chiede a chi intende seguirlo come discepolo che abbia dei carismi particolari, o che debba fare un cammino speciale, ma come condizione primaria, è che sappia vivere un sincero e reciproco Amore. Quando si vedono persone che si vogliono bene, questo diventa già un apostolato efficace.*

➤ **La forza dell'Amore**

Gesù, prima di affidare a Pietro il delicato e difficile compito di ***pascere il suo gregge***, gli ha chiesto per tre volte se veramente gli voleva bene. La risposta di Pietro, anche se molto emozionata, è stata positiva. Come Vicario di Cristo, Pietro ha dovuto affrontare problemi e difficoltà di ogni genere e così fino al giorno del martirio; ma fondamento del suo ministero è sempre stato *l'Amore che aveva per Gesù*. Quella è stata la sua *"pietra d'angolo"*.

Come Pietro, anche Paolo e tutti gli altri discepoli hanno assolto il loro compito con tanto amore e in comunione con le persone con le quali hanno lavorato insieme. La forza risolutiva, anche nei momenti di maggiore difficoltà è sempre stata la loro carica di *Amore*. *Oggi anche per noi valgono le stesse condizioni*. La vita non è facile per nessuno, ogni persona ha un suo cammino da fare e con momenti resi pericolosi per gli ostacoli che il demonio sa dove e come piazzarli. Non si cammina però da soli, Gesù ha detto: **"Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo"** (Mt.28,20). L'aiuto non manca, l'importante e determinante è non *presumere di essere persone in grado di fare tutto da soli*. **Dobbiamo essere umili**. La persona, se veramente è umile, è cosciente di avere dei limiti e di non essere in grado di comprendere tutto quello che deve fare, pertanto **non** confida solo nelle proprie forze, ma **si affida** all'unico Maestro: Gesù. La persona umile ascolta la sua Parola; sa trovare il tempo e il modo per stare con Lui e da Lui ricevere quella **linfa** indispensabile e insostituibile per procedere nel cammino che sta facendo. **Possiamo dire che la forza dell'Amore sta nella virtù dell'umiltà**. Chinare il capo di fronte a certe umiliazioni, ha più valore di certi entusiasmi per fatti di apostolato ben riusciti. Con *umiltà*, diventa possibile vivere insieme da veri fratelli, superando anche forme di incompatibilità di carattere, ben sapendo, come dice S.Paolo ai Corinzi che **"la carità, tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta"** (1 Cor.13,7). La vita comunitaria non è facile, ma se affrontata con **umiltà** e con **pazienza**, diventa una positiva testimonianza anche per altre persone.

➤ **Il buon esempio**

A volte si crede che certi programmi pastorali siano urgenti e indispensabili, va tutto bene, ma se ciò che si compie non è fatto con semplicità, con **umiltà** e con **Amore**, a ben poco può giovare il lavoro che si sta facendo. Ben diversa è la situazione quando si vive una reale comunione con Gesù e con le persone che abbiamo accanto. Ecco perchè Gesù dice oggi anche a noi: **"Sapranno che siete miei discepoli se avete amore gli uni verso gli altri"**. Questa è la testimonianza che Gesù vuole da noi. Non sempre è facile un tale cammino, ma nella vita bisogna avere il coraggio, la forza e la perseveranza di ***combattere la buona battaglia***, accettando generosamente anche il sacrificio che inevitabilmente comporta. *Maria ci aiuti ad essere persone coraggiose e sempre disposte a far contento chi sta camminando con noi.*